

Sabato 14 luglio
2018

ANNO LI n° 166
1,50 €

San Camillo de Lellis
sacerdote

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,20 €

Avvenire

5 1968-2018
IL FUTURO
OGNI GIORNO



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Cinema. La magia dei cartoons in sedici titoli e un premio a Wim Wenders

ALESSANDRA DE LUCA

Se pensate che quello dei cartoons sia un linguaggio cinematografico solo per bambini, allora non avete mai sentito parlare di Animavì, il festival dedicato all'animazione poetica e d'autore diretto da Simone Massi e in programma a Pergola, in provincia di Pesaro e Urbino, fino a domani.

Tra gli esponenti di punta dell'animazione contemporanea, Massi, applaudito quest'anno a Cannes per il suo straordinario contributo artistico al documentario *La strada dei Samouni* di Stefano Savona, ha raccolto 16 titoli per il concorso internazionale, in gara per il

Bronzo dorato (premio ispirato al gruppo scultoreo di epoca romana simbolo della città di Pergola) e giudicati da una giuria composta dall'attrice Alba Rohrwacher, dal maestro dell'animazione italiana Manfredi (disegnatore dell'indimenticabile sigla di Carosello) e dallo scrittore e poeta Franco Arminio. Lo speciale Bronzo dorato "alla carriera" è assegnato quest'anno a Wim Wenders, «universalmente riconosciuto come uno dei più grandi registi del nostro tempo, un poeta del cinema che, con la sua opera, ci accarezza il capo e sussurra parole di speranza». Tra gli ospiti speciali del festival anche Goffredo Fofi, protagonista di un in-

contro dal titolo *Il sognatore resistente* e Neri Marcorè.

I corti in competizione sono un vero e proprio viaggio nella poesia, nella magia, nel mondo interiore degli artisti che in pochissimi minuti sintetizzano complessi stati d'animo, eventi storici, percorsi umani e drammi contemporanei. Come *A Story of refugee* dell'egiziano May Hassan, in cui un rifugiato siriano racconta la propria odissea rappresentata da un tratto giallo su fondo scuro per ricordarci che preziosa risorsa per un paese possa essere chi fugge dal proprio. *Moczarski's case* di Tomasz Siwinski è la storia di Kazimierz Moczarski, famoso giornalista polacco, ufficiale

A Pergola fino a domani si svolge il festival internazionale "Animavì". Al regista tedesco assegnato il "Bronzo dorato alla carriera". Tra i film in concorso, "A Story of refugee" dell'egiziano May Hassan, in cui un rifugiato siriano si racconta

della Resistenza nella Polonia occupata durante la Seconda Guerra Mondiale, autore del libro *Conversazioni con un boia*. Il film racconta la sua vita e il suo incontro con il generale nazista Jurgen Stroop, il liquidatore del ghetto di Varsavia, che Moczarski tentò di assassinare. Torturato per mesi in prigione dalla polizia segreta, venne riabilitato nel 1956, dopo la fine dello stalinismo. In *My Mum's Bonkers* della sudafricana Naomi Van Niekerk si racconta la relazione imperfetta tra madre e figlio ispirata al poema di Goosen recitato dalla celebre attrice sudafricana Eliza Cawood, sull'aria *O mio babbino caro* dell'opera *Gianni Schicchi* di Puccini,

mentre *The Umbrella* del cinese Xin Li, realizzato con la tecnica della pittura a olio su vetro, è la storia di un padre che deve accettare di separarsi dalla figlia ormai adulta. *And the moon stands still* di Yulia Ruditskaya è liberamente ispirato alla fiaba *The Witcher* di Aleksej Tolstoj, *Among the Black Waves* della russa Anna Budanova parte dall'antica leggenda scandinava secondo la quale le anime delle persone annegate si trasformano in animali marini, *Myheart is not here* del belga Pieter Coudyzer mostra un uomo che dormendo passa da un mondo all'altro sulle note celebri compositore estone Arvo Part. In *Oh Mother!* della polacca Paulina

Ziolkowaska una madre e un figlio si scambiano continuamente di ruolo e di posto mentre *A Daybreaker* del cinese Luan Xing Quan è ambientato su un autobus dove un vecchio incontra se stesso da giovane, tra amarezza e smarrimento. In *Maned e Macho* dell'iraniana Shiva Sadegh Assadi infine gli istinti e le emozioni represses di una ragazza si incarnano in animali che escono dai suoi sogni e in *Untamed* di Juliette Viger una quindicenne introversa vive e sostiene suo padre, ex trombettista diventato un lupo nella città di New York, dove l'animale scivola sempre di più nel suo mondo selvaggio.